

BASKET VARATA LA NUOVA SOCIETA'

PRESENTATO IERI MATTINA IL CLUB CHE PUNTA A RISOLLEVARE LE SORTI DELLA PALLACANESTRO CITTADINA: NEL CDA ANCHE CARASSO E MARESI

Rinascita, la comunità dei canestri

Allo scoperto Paolo Maggioli sarà il presidente, la prima squadra ai nastri in serie C Gold

■ Rimini

ECCOLA qua, la Rinascita Basket Rimini. E all'esordio, la nuova società che mira a risollevare le sorti della pallacanestro cittadina suscita subito interesse. Nel borgo di San Giuliano, teatro della conferenza stampa, sono infatti almeno un centinaio gli appassionati che sfidano la calura per non perdersi i primi passi di questa 'creatura' che mira a riaccendere quella passione che cova sotto la cenere. Sì, passione, uno dei tre fattori che contraddistinguono la RBR (territorio e identità sono gli altri). «Un'operazione nata qualche mese fa davanti a una pizza, con tanta voglia di trasformare la protesta emersa su Facebook (tramite il gruppo 'Rivogliamo il Basket Rimini', ndr) in proposta - spiega Paolo Carasso -. Inizialmente ero un po' scettico, poi mi sono dovuto ricredere. Il concetto base è migliorare le società della nostra provincia. In tanti sono già dentro il progetto, dalla Stella al Malatesta, dal Miramare al Garden, dal San Marino al Villa Verucchio, al Cno...». «E la Rinascita tiene le porte aperte a tutti, vogliamo potenziare i settori giovanili, dobbiamo essere una comunità dei canestri», aggiunge Moreno Maresi, pure lui coinvolto in prima persona in questa operazione.

«**IL PRIMO** obiettivo era rilevare lo storico codice del Basket Rimini - fa sapere Carasso -. Ci siamo affidati al commercialista Giove Boldrini, che ha portato avanti la trattativa con la proprietà. Non abbiamo però trovato l'accordo, così da venerdì scorso siamo andati ufficialmente sull'ipotesi B. Non sarei mai partito, comunque, senza l'okay di Maurizio Fabbri (il patron degli Angels Santarcangelo, ndr), che mi accolse nel 2004 quando andai via dal Basket Rimini». «Grazie di cuore Maurizio - gli fa eco Maresi -, ho apprezzato molto la tua disponibilità». Per parlare di questioni tecniche è presto, ma alcune certezze ci sono. La prima squadra prenderà parte alla C Gold e giocherà la domenica pomeriggio al Flaminio. Sul coach c'è riserbo - ma dovrebbe essere Massimo Bernardi -, mentre per quel che riguarda l'organigramma societario al vertice ci sarà Paolo Maggioli. Sarà lui il presidente della RBR. «Mi piace questo progetto che abbraccia i giovani, che coinvolge le famiglie. Non potevo non accettare», sono le prime parole di Maggioli, che è pure il presidente dell'Associazione Industriali e ammette onestamente di non essere propriamente un esperto di basket. Intanto l'obiettivo iniziale delle 100 quote societarie è già stato largamente superato («Siamo già a 148, ora puntiamo a 200», rivela Carasso).

alb.cresc.



SI PARTE Da sinistra: Davide Turci, Paolo Maggioli, che sarà ai vertici societari, Moreno Maresi e Paolo Carasso immortalati ieri nel corso della presentazione avvenuta nel Borgo San Giuliano

Basket

E ora si attende la risposta dei Crabs Rimini

■ Rimini

DAL RISCHIO di sparire dalla geografia dei canestri, alla probabile presenza di due realtà cestistiche cittadine in categorie vicine. Sì, perché la Rinascita in autunno sarà ai nastri in C Gold e il Basket Rimini, retrocesso proprio in C Gold un paio di mesi fa dopo il playoff smarrito con Lugo, si vociferava che possa ripresentarsi in B grazie all'acquisizione del titolo sportivo da una neo-promossa società di Roma da parte di Luca Corbelli, che tratta da mesi con Luciano Capicchioni per rilevare i suoi Crabs. Corbelli, peraltro presente ieri mattina al 'vernissage' della RBR, per il momento preferisce non dire nulla («Faremo una conferenza stampa la prossima settimana, tra martedì e mercoledì», sono le uniche cose che fa sapere). In ogni caso si profila una situazione curiosa, con due 'cugine' a contendersi magari pubblico e attenzioni. Una prospettiva che non piace a Gianluca Brasini. «A Rimini non possiamo permetterci due società di vertice», dichiara l'assessore, che al tempo stesso tocca con mano la passione che suscita la nascita della RBR. «E' bello vedere questo entusiasmo, come amministrazione non possiamo che accogliere con favore tutto questo, ma sarebbe importante fare un ulteriore passo, per accorpate queste potenzialità e avere una società ancora più forte», è l'idea di Brasini, che ripensa al precedente calcistico di qualche stagione fa, quando in serie D giocavano contemporaneamente sia l'Ac Rimini che il Real Rimini.

NOI CREDIAMO che sarà il tempo, come sempre, ad essere galantuomo, nel senso che al di là delle squadre che si presenteranno più o meno agguerrite ai nastri nei rispettivi campionati, la bontà e la credibilità di un progetto si vedrà nei mesi a venire. Chi ha fondamenta solide andrà avanti, si rafforzerà sul territorio, allargherà la sua base, farà crescere l'interesse tra gli appassionati, interesse che si misurerà pure dalle presenze sui gradoni del Flaminio, mentre chi non sarà strutturato a dovere farà fatica a reggere il passo, finirà per defilarsi. Adesso, comunque, la curiosità è tutta nel vedere che cosa ne sarà dei Crabs. Una settimana o giù di lì (il 9 luglio si chiudono le iscrizioni alla serie B) e anche il Basket Rimini farà chiarezza sul suo futuro.

a.c.